

# **RASSEGNA STAMPA**

**1 - 11 Settembre 2022**

# Economia

## Lavori pubblici, così si rischia il caos

**Il caso.** I preventivi “invecchiano” troppo in fretta, colpa del costo delle materie prime e dei rincari energetici. Il presidente di Ance, Molteni: «Gli enti pubblici rivedano i prezzi in funzione degli aumenti dei materiali»

COMO

MARIA GRAZIA GISPI

«Sono diverse le gare pubbliche andate deserte perché i capitolati di appalto non sono stati adeguati ai rincari dei materiali» ha detto Francesco Molteni, presidente Ance Como ed è questa una delle conseguenze della rapidità con cui i costi sia dell'energia che delle materie prime sono aumentati oltre quel margine di variabilità prevedibile e non sono più contenuti in preventivi che, nel caso di appalti pubblici, sono stimati con anticipo di mesi per cantieri che hanno una durata di anni.

In Lombardia si è valutato che al momento sono in sospeso l'equivalente di 60 milioni di euro di gare. Sulle paratie a Como c'è una garanzia di Regione Lombardia, ma per il resto si sta cercando di capire se ci possono essere conseguenze per l'incongruità tra preventivi e costi attuali.

«Il rischio è che le gare vadano deserte perché, fatti i debiti conti, le imprese nel valutare i capitolati si rendono conto che il margine di guadagno, con i listi prezzi dei materiali fermi a mesi fa, o non c'è o è così marginale che non è possibile avviare i lavori» ha spiegato Molteni - quando invece la gara viene aggiudicata, viene subito richiesta la revisione dei prezzi da parte dell'impresa e nasce un contenzioso».

### Cantieri che rallentano

Il risultato è lo stesso: lavori fermi, appalti sospesi, cantieri che rallentano e tutto un sistema in attesa di capire per quan-

to durerà l'aumento di energia e quindi di materiali e fino a quando ci sarà disponibilità di ferro, cemento, vetro, alluminio, plastiche e tutto quell'insieme di elementi necessari nelle costruzioni.

### Rivedere i prezzi

«Bisogna fare attenzione alle gare che vengono bandite in questo periodo - ha continuato il presidente di Ance Como - è indispensabile che i prezzi vengano rivisti dagli enti pubblici in funzione degli aumenti dei materiali perché ci sia poi la possibilità da parte delle imprese di sostenere tutto l'arco del lavoro».

La raccomandazione a rivedere i prezzi prima di bandire le gare è rivolta alle amministrazioni pubbliche e agli enti locali. Sperare che i vecchi valori vengano accettati dalle imprese nelle gare di appalto significa, o prima dell'assegnazione o dopo, rischiare che i cantieri restino fermi.

«Non è la strada migliore per ottenere un risultato e non è interesse di nessuno - aggiunge Francesco Molteni - ora per le opere pubbliche il listino di riferimento lo fa Regione Lombardia ed è stato rivisto alla fine di luglio, ma la revisione che è stata fatta tiene in considerazione solo parzialmente degli aumenti dei materiali, per esempio non fotografa il valore attuale di alcune lavorazioni come per esempio asfalti, calcestruzzi e ferro».

Il momento non potrebbe essere più complicato e anche gli addetti ai lavori non hanno un'idea di quale sarà il costo fi-



Sul completamento dei lavori delle paratie c'è una garanzia di Regione Lombardia



Francesco Molteni

nale di un'opera da qui a uno o due anni perché le variabili sono troppe e complesse. «Chiediamo alla pubblica amministrazione di applicare agli appalti un meccanismo di aggiornamento prezzi che tenga conto di eventuali aumenti come delle possibili diminuzioni - aggiunge come rappresentante di Ance - questo per consentire la revisione dei prezzi seguendo l'andamento del mercato e permettere la realizzazioni di opere che possono richiedere anche cantieri pluriennali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Regione Lombardia

## Un nuovo “prezzario” È aggiornato a luglio

È del 25 luglio l'ultimo aggiornamento straordinario dei prezzi materiali per le opere edilizie di Regione Lombardia. L'elenco recepisce quanto previsto dal Decreto Aiuti, sarà applicato fino al 31 dicembre 2022 e in via transitoria fino al 31 marzo 2023. Si tratta dell'edizione infrannuale

del Prezzario Regionale 2022, elaborato dalla giunta regionale in collaborazione con il Comune di Milano e con il concerto del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche di Lombardia ed Emilia-Romagna. È lo strumento di riferimento per la quantificazione preventiva, la progettazione e la

realizzazione delle opere pubbliche in Lombardia, come previsto dal Codice dei Contratti Pubblici. La normativa prevede che il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni funzionali alla quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione di lavori pubblici sia determinato sulla base dei prezzari regionali aggiornati annualmente, ma l'edizione infrannuale 2022 è stata rilasciata quale aggiornamento straordinario.

## Banche caute sul “superbonus” Per ora tutto fermo

Le banche sono più prudenti sul superbonus e, anche se tecnicamente è possibile la cessione dei crediti, sospendono le operazioni in parte perché ancora in sovraccarico dalle richieste del 2021, in parte per le limitazioni, norme e cambiamenti che si sono susseguiti, ora in stallo pre elettorale. Il risultato è che resta sospeso il

mercato dei crediti fiscali legati al superbonus 110% ma anche alle altre detrazioni per lavori edilizi.

L'elemento che ha provocato la grande frenata degli istituti di credito è l'introduzione della responsabilità solidale sulla cessione dei crediti. Le banche, in ottemperanza alle nuove linee guida Abi sulle procedure, sono

adesso impegnate nelle verifiche sulle pratiche già avviate, sospendendo di fatto le nuove acquisizioni. L'Agenzia delle Entrate ha previsto la responsabilità solidale in capo alle banche nel caso in cui non abbiano effettuato tutti i necessari controlli preventivi per evitare frodi, per esempio lavori inesistenti o non completati. In pratica, la responsabilità in caso di illeciti si verifica caso per caso, anche in base alle check list di controllo effettivamente adottate.

Un impegno non indifferente per gli istituti di credito che in gran parte hanno deciso, nonostante l'aggiornamento avviato nei mesi scorsi delle condizioni contrattuali per l'acquisto dei crediti edilizi, di sospendere le



La cessione del credito è spesso indispensabile per avviare i lavori

operazioni. Così i privati, i condomini e le imprese si sono messi alla ricerca di una opzione di cessione del credito indispensabile per avviare i lavori perché nessun fornitore o ditta di costruzioni si impegna a montare i ponteggi se poi non vi è certezza di ottenere liquidità.

Le possibilità che la situazione di incertezza arrivi a una definizione in tempi rapidi sono poche, non prima delle elezioni, ma anche dopo dipenderà dalle diverse posizioni e dalle mediazioni che si troveranno.

Il dato certo è che l'attuale crisi economica scoraggia la speranza che risorse pubbliche siano investite per dare maggiori flessibilità o ulteriori proroghe al meccanismo attuale. **M. G.**

# Economia

## Ingegneri, De Rose presidente «Dialogo con il territorio»

### Professioni

Rinnovato il consiglio dell'Ordine  
Resterà in carica  
per il quadriennio 2022-2026

Dialogo costante con il territorio, maggiore apertura verso le tematiche sociali e umanistiche, un rapporto più stretto e una migliore sinergia con università e scuole secondarie. Sono alcuni dei punti del

“programma” di mandato del nuovo presidente dell'Ordine degli ingegneri di Como Massimiliano De Rose, che guiderà il consiglio fino al 2026. «Vorrei smontare lo stereotipo dell'ingegnere, legato ad una visione del mondo concreta e tecnica a scapito dell'interesse verso le problematiche di stampo sociale, filosofico e umanistico - ha dichiarato De Rose dopo l'elezione -. L'ingegnere, spesso descritto come una persona

poco creativa, è invece colui che usa il proprio ingegno per immaginare il futuro; è colui che usa la propria fantasia e la propria visione per dare forma a qualcosa che prima non c'era. L'eterna disputa fra il bello e il funzionale è inconsistente, poiché sono due facce della stessa medaglia. Le opere degli ingegneri hanno da sempre suscitato la curiosità e l'ammirazione della gente: per questo vorrei aprire le porte dell'Ord-



Massimiliano De Rose

ne ai cittadini, parlando loro con un linguaggio semplice, attraverso momenti di incontro e convegni sviluppati appositamente».

«Gli ingegneri - prosegue De Rose - hanno l'obbligo di integrare e fornire il proprio punto di vista alle istituzioni che governano il territorio. Mi piacerebbe cambiare l'ordine con cui avviene questo dialogo, facendo in modo che la nostra categoria diventi parte attiva in questo processo. L'ingegnere deve incidere sul territorio e sulla società facendo delle proposte che siano concrete ma, allo stesso tempo, proiettate nel futuro senza pregiudizi. Auspico una sinergia con le Università e le Scuole Seco-

ndarie di II grado che possa dar vita a iniziative, progetti e tesi di laurea, che tocchino temi vicini al nostro territorio, da proporre successivamente alle Amministrazioni Territoriali. Una sinergia in cui il nostro Ordine possa svolgere un ruolo guida, di coordinamento e supporto».

Il nuovo consiglio è così composto: Francesca Comità (segretario), Paolo Arienti (tesoriere), Alessandro Ajani, Elena Bianchi, Marco Cigardi, Anna Croci, Luca Lanfranconi, Roberto Lietti, Pier Giuseppe Lozej, Silvana Scilla Pozzi, Marco Romano, Raffaella Romano, Emanuela Ruckstuhl, Pietro Tripodi (consiglieri).

# Lo skyline di Milano parla anche comasco

**Edilizia.** Nessi & Majocchi ottiene l'incarico per un maxi intervento urbanistico da 25 milioni in zona Corvetto «Dopo Torre Milano e Milanofiori Sviluppo siamo felici di essere stati scelti da Cromwell Property Group»

COMO

**SERENA BRIVIO**

Nessi&Majocchi si è aggiudicata un'importante commessa per la riqualificazione di Nervesa 21, a Milano, per conto di Cromwell Property Group.

Quest'opera architettonica, che prevede un investimento di circa 25,7 milioni, comprende la totale trasformazione dell'asset in un edificio ad uso uffici moderno e sostenibile, con una superficie di circa 10mila mq.

«Dopo le prestigiose realizzazioni di Torre Milano e di Milanofiori Sviluppo siamo felici di essere stati prescelti anche da Cromwell Property Group per il loro primo progetto di sviluppo in Italia, insieme a Eletromeccanica Galli Italo Spa di Erba. Milano è una piazza di grande interesse per investitori internazionali che continuano a proporre strutture innovative che stanno portando la città ad essere una delle realtà più attrattive a livello Europeo. I progettisti di Lombardini 22 hanno sviluppato un edificio contemporaneo particolarmente curato e che permetterà di ottenere le certificazioni Leed Platinum e Well Gold», dichiara Angelo Maiocchi, presidente dell'impresa comasca.

## Minimo impatto ambientale

Nervesa 21 è situato all'interno della microarea di Scalo di Porta Romana, circondato da importanti interventi di valoriz-

zazione urbana attualmente in corso. L'obiettivo è quello di trasformare il complesso in una moderna oasi urbana, dal design innovativo e funzionale.

Al completamento dei lavori, previsto per la fine del 2023, l'immobile sarà pronto per accogliere le diverse esigenze dei tenant grazie alla flessibilità che lo caratterizza. Infatti, l'edificio è dotato di quattro ascensori esterni con viste panoramiche sulla città, uno spazio verde a totale disposizione dei conduttori-ricreativo di circa 5mila mq, postazioni per biciclette, 230 posti auto, aree espositive e spazio dedicato all'agricoltura urbana. Per minimizzare l'impatto ambientale, è già stato previsto non solo il riciclo del 95% dei materiali rimossi durante la fase di strip-out, ma anche l'80% dei mate-

■ La realizzazione è inserita all'interno di Scalo di Porta Romana

■ Si riqualificherà per puntare sul risparmio energetico e l'innovazione

riali raccolti durante la fase di riqualificazione.

Mariangela Conte, head of asset management di Cromwell Property Group Italia, così commenta il progetto: «La tipologia standard degli uffici è cambiata a valle della pandemia. Al centro dell'attenzione dei conduttori vi è la necessità di spazi di lavoro flessibili, moderni e confortevoli al fine di attrarre e trattenere i talenti, motivando i dipendenti a preferire l'ufficio rispetto al lavoro da remoto. Milano rappresenta un mercato molto esigente da questo punto di vista ed il nostro progetto di Nervesa 21 vuole offrire una risposta concreta».

## Persone, tecnologica, comfort

Alessandro Adamo, partner di Lombardini22 e direttore di Degw, aggiunge: «Persone, tecnologia e comfort sono le parole chiave di questa riqualificazione: costruire un edificio innovativo, contemporaneo, tecnologicamente avanzato, con un design sofisticato che connetta persone e spazi di lavoro attraverso un armonioso rapporto con la natura. Gli inquilini beneficeranno anche di un'app intelligente che li aiuterà a vivere meglio gli spazi, all'interno di un progetto che mette le persone al centro e mira a soddisfare un'ampia gamma di esigenze professionali aumentando al contempo il benessere degli occupanti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Nessi & Majocchi si è aggiudicata il maxi appalto milanese



Un dettaglio del progetto che vede in prima linea l'azienda comasca

# Sicurezza, informatica e privacy Come forma i profili per le imprese

**L'iniziativa.** All'Insubria nasce il primo master in compliance con il sostegno di Confindustria Lombardi (GL Consulting): «Nuove competenze per figure chiave all'interno delle aziende»

COMO

Il primo master in Compliance prende avvio all'Università dell'Insubria con l'obiettivo di formare una figura in grado di occuparsi dei vari aspetti richiesti in azienda: sicurezza nei luoghi di lavoro, privacy, norme Iso, ambiente, cybersecurity, responsabilità amministrativa degli enti e altro, in un crescendo normativo che permea sempre più la vita delle aziende, anche delle pmi.

La gestione della compliance nei diversi ambiti rappresenta un'attività sempre più rilevante e critica per le organizzazioni, sia in ambito pubblico che in ambito privato. In particolare le aziende sono sempre più sollecitate sia dalla normativa che dalle richieste da parte dei loro clienti a dimostrare, a volte anche tramite veri e propri audit, la loro conformità e quella dei loro fornitori, per poter certificare la sicurezza della loro filiera.

Nasce la necessità di un nuovo profilo professionale a cui l'Università dell'Insubria ora dà una risposta formativa.

## I contenuti

Il professor Walter Castelnovo del Dipartimento di scienze umane e dell'innovazione per il territorio segue per l'Università dell'Insubria nell'anno accademico 2022 - 2023 l'inserimento

nella didattica del master di primo livello dedicato al tema: «rivolgiamo la nuova proposta a un target molto ampio, non solo neo laureati ma anche professionisti che magari hanno esperienza di uno dei diversi aspetti della compliance e vogliono completare il proprio profilo».

La figura formata dal percorso di studi si occuperà direttamente della materia in azienda oppure come interlocutore qualificato punto di riferimento interno per le società e i professionisti che forniscono consulenza.

«Gli aspetti di compliance sono sempre più invasivi nella quotidianità aziendale - spiega Gianluca Lombardi, amministratore unico GL Consulting, azienda di consulenza in ambito compliance, e tra gli ideatori del master - è necessario che nelle organizzazioni vi sia qualcuno in grado di seguire l'esperto nella gestione quotidiana delle attività. Inoltre le aree di compliance sono tra loro correlate e non sistemi autonomi, pertanto è opportuno dedicare una figura professionale come unico punto di riferimento».

Diverse le aziende che sostengono il percorso di studi e che ne condividono le finalità. Confindustria Como è stato il primo ente a patrocinare il master: «c'è una complessità normativa crescente nelle aziende - ha osserva-

to il direttore Antonello Regazzoni - sia cogente che volontaria legata alle certificazioni di qualità e ai temi della sostenibilità che impone alle aziende di avere una figura poliedrica, che conosca la realtà dell'impresa ma che sappia anche interloquire con la rete di consulenti dai quali la piccola media azienda non può prescindere. È uno di quei nuovi mestieri di cui oggi c'è bisogno».

## Le iscrizioni

Il Master ha ottenuto il patrocinio anche di Federprivacy, dell'Associazione italiana professionisti sicurezza informatica e il sostegno, ad oggi, di una decina di aziende che hanno visto nell'esperienza del tirocinio un'opportunità di formare una persona specializzata in un ambito trasversale.

Il master di primo livello che formerà i futuri compliance manager aziendali prevede 1500 ore complessive di attività, pari a 60 cfu, di queste 200 sono dedicate al project work e alla prova finale.

Sono disponibili 20 posti a seguito della valutazione di titolo e curriculum. Iscrizioni entro 31 ottobre. Le lezioni inizieranno a dicembre per concludersi a luglio 2023, seguirà un periodo di tirocinio. Informazioni presso il sito dell'Università dell'Insubria per la formazione post laurea. **M. Gis.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Venti i posti disponibili per il master di primo livello



Gianluca Lombardi



Walter Castelnovo



Antonello Regazzoni

# Infortuni sul lavoro, le denunce sono 2.471

**I numeri.** I dati Inail elaborati dalla Uil per i primi sei mesi dell'anno. A Como un solo episodio con esito mortale. Il segretario del sindacato Salvatore Monteduro: «È un'emergenza, va istituita una Procura nazionale dedicata»

COMO

FEDERICA BERETTA

I dati sono eloquenti anche in provincia di Como dove si registra una crescita generalizzata degli infortuni in ambito lavorativo. Lo dicono i dati Inail relativi ai primi sei mesi del 2022 elaborati dalla Uil lombarda.

Gli infortuni sono aumentati del 44,60% nella comparto Industria e servizi e del 7,05% in quello agricolo. Nelle industrie l'aumento ha riguardato in maggior misura gli infortuni sul lavoro (+46,11%) mentre sono in aumento ma con una percentuale minore gli infortuni in itinere (+34,95%), vale a dire quelli avvenuti nella fase di spostamento casa-lavoro.

## I trend

Il maggior numero di infortuni è avvenuto nella provincia di Milano con 27.220 denunce presentate (+66,16% rispetto a giugno 2021), in provincia di Como le denunce sono state 2.741, in questo caso l'aumento rispetto al primo semestre del 2021 è stato del 5,4%. L'aumento degli infortuni ha riguardato sia i lavoratori italiani (+50,13%) che i lavoratori stranieri (+38,47%). Un altro dato rilevante riguarda l'aumento del

numero di infortuni femminili (+75,35%) in tutta la regione.

Gli incidenti mortali nel primo semestre del 2022 in Lombardia sono stati 72. Di questi ultimi 52 sono accaduti in occasione di lavoro, 20 quelli avvenuti in itinere. Se in provincia di Milano si registrano 24 incidenti mortali (+5 rispetto a gennaio-giugno 2021), in provincia di Como si rileva un solo incidente mortale, mentre lo scorso anno, nello stesso periodo, erano due. Un dato, quello comasco, in controtendenza rispetto all'andamento generale.

## Nuova cultura

Molto duro il commento sul quadro generale da parte di Salvatore Monteduro, segretario generale Uil del Lario «La statistica complessiva in Italia parla di 3 morti al giorno, è naturale che un dato di questo tipo rapportato alla provincia comasca sia differente. Le morti sul lavoro sono diventate una vera e propria emergenza nazionale, la richiesta come Uil è stata quella di istituire una procura a livello nazionale che si occupi specificatamente degli infortuni sul lavoro. Una piaga nazionale che colpisce moltissime famiglie che per-



Le costruzioni tra i settori più colpiti dagli infortuni

dono i propri cari senza avere alcun tipo di giustificazione. Un trauma che non siamo riusciti a fermare nemmeno durante il periodo legato al Covid quando le ore lavorate sono scese drasticamente. Oltre agli infortuni mortali dobbiamo tenere conto di tutti quegli infortuni che lasciano

traumi a livello fisico e psicologico. In una società fortemente tecnologica non si riesce a dare una risposta concreta a questo problema».

«C'è a monte - continua il segretario della Uil del Lario - un problema culturale che coinvolge tutta la società, nessuno può sentirsi dere-

sponsabilizzato - nemmeno il sindacato - da una piaga come quella degli infortuni sul lavoro. Ci vuole una cultura nuova rivolta alla prevenzione partendo proprio dalle scuole, solo così si potrà fare qualcosa per evitare queste tragedie».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## La scheda

### In aumento anche le malattie

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail nei primi sette mesi del 2022 sono state 36.163, in aumento di 2.298 casi (+6,8%) rispetto allo stesso periodo del 2021 (10.958 casi in più, per un incremento percentuale del 43,5%, rispetto al pari periodo del 2020 e 2.338 malattie denunciate in meno, con una riduzione del 6,1%, rispetto al periodo gennaio-luglio 2019). L'analisi territoriale evidenzia un incremento nel Nord-Ovest (+11,0%), nel Sud (+10,2%), nel Centro (+6,8%), nelle Isole (+2,9%) e nel Nord-Est (+2,8%). In ottica di genere si rilevano 2.104 denunce di malattia professionale in più per i lavoratori, da 24.679 a 26.783 (+8,5%), e 194 in più per le lavoratrici, da 9.186 a 9.380 (+2,1%). Nel complesso, l'aumento ha interessato le denunce dei lavoratori italiani, passate da 31.368 a 33.401 (+6,5%), degli extracomunitari, da 1.717 a 1.848 (+7,6%) e dei comunitari, da 780 a 914 (+17,2%). Le patologie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo, quelle del sistema nervoso e dell'orecchio continuano a rappresentare, anche nei primi sette mesi del 2022, le prime tre malattie professionali denunciate.